



# Ministero dei Trasporti e della Navigazione

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO  
MARITTIMO E DEI PORTI

DEL SOPPRESSO MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Roma, 23 NOV. 1998  
\_\_\_\_\_ 17 \_\_\_\_\_

**AI**

**LE DIREZIONI MARITTIME**

**- LORO SEDI -**

*Divisione*      XVII      *Sez.* .....  
*Prot. N.*      5173321      *Allegati* .....  
A.2.50

*Risposta al Foglio del* .....  
*Div. .... Sez. .... N.* .....

**OGGETTO:** Inosservanza dell'art.55 del Codice della Navigazione - Reato previsto dall'art.1161 del Codice della Navigazione -

**CIRCOLARE N° 76**  
**Serie I**  
**Titolo: Demanio Marittimo**

CAPITANERIE DI PORTO  
**LORO SEDI**

AUTORITÀ' PORTUALI  
**LORO SEDI**

e, per conoscenza:

**PRESIDENTI DELLE REGIONI**  
LIGURIA - TOSCANA - LAZIO -  
CAMPANIA - BASILICATA-  
CALABRIA - PUGLIA - MOLISE  
ABRUZZO - MARCHE - VENETO  
EMILIA ROMAGNA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**PRESIDENTE DELLA REGIONE**  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
**CAGLIARI**

**PRESIDENTE DELLA REGIONE**  
SICILIANA  
**PALERMO**

L'Ufficio della Corte dei conti deputato al controllo sugli atti di questo Ministero, con nota n.2147/195 del 2 novembre scorso, avente per oggetto "Decreti Interministeriali di esclusione di zone dal demanio marittimo" ha richiamato l'attenzione di questa Direzione Generale sulla sentenza della Suprema Corte di Cassazione - Sez. III Penale- n.3848 del 13 novembre 1997/10 dicembre 1997, con la quale è stato deciso che "il reato previsto dagli artt. 55-1161 del Codice della Navigazione, ha natura di reato permanente per il quale la permanenza cessa solo con la demolizione del manufatto edificato entro la fascia di interesse demaniale, o con il conseguimento dell'autorizzazione prescritta e deve essere chiamato a rispondere del reato chi, al momento dell'accertamento, ha la materiale disponibilità dell'opera".

Lo stesso Ufficio della Corte dei conti invita questa Direzione Generale a sottolineare la portata della predetta sentenza alle Autorità periferiche.

Con l'occasione tale segnalazione viene estesa alle Autorità Portuali ed alle Regioni costiere, per quanto possa risultare utile.

Anche se il richiamo della sentenza della Corte di Cassazione è operato, per quanto si desume dall'oggetto della nota allegata, con riferimento ai procedimenti di esclusione di zone dal demanio marittimo, per cui i relativi preliminari accertamenti dovranno integrare le notizie che devono essere fornite con la complicazione del noto modello n.78, si coglie l'occasione per sottolineare la valenza del principio sancito anche per le occupazione abusive del demanio marittimo.

Si raccomanda, pertanto, che, sia in occasione dello svolgimento dell'attività di vigilanza che in occasione di specifiche verifiche ed appositi sopralluoghi -che è, comunque, opportuno effettuare, ai fini dello svolgimento di istruttorie autorizzative o concessorie- si proceda a rilevare tutte le irregolarità riconducibili agli artt.54 e55 del Codice della Navigazione, al fine di attivare i mezzi di tutela della demanialità marittima sul piano amministrativo e giudiziario, nei termini imposti dalla legge.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**F.to CILIBERTI**

per copia conforme all'originale  
Capitano di Fregata (CP)  
Giovambattista DOMINICI

